

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA SAUDI BUILD 2009

Confapi organizza una partecipazione collettiva all'edizione 2009 della Fiera Saudi Build, che si terrà a Riad dal 4 al 7 ottobre 2009

A seguito degli esiti positivi della missione in Arabia Saudita, organizzata dal Ministero dello Sviluppo economico - Commercio internazionale in collaborazione con Confapi e delle interessanti prospettive d'affari emerse in tale occasione, la Confederazione organizza una partecipazione collettiva alla XXI edizione della Fiera Saudi Build, che si terrà a Riad dal 4 al 7 ottobre 2009.

La FIERA e i settori

Saudi Build è divenuta una delle maggiori manifestazioni fieristiche internazionali nei Paesi Arabi nel settore delle costruzioni e dell'edilizia. Organizzata dalla Riyadh Exhibition Company, con il patrocinio di enti, associazioni ed istituzioni di numerosi Paesi partner, la fiera si terrà presso il Riyadh International Exhibition Center, con un'affluenza attesa di circa 20.000 visitatori ed espositori locali e stranieri.

I principali settori coinvolti nell'iniziativa sono:

- cornici e strutture in alluminio;
- adesivi e chiusure ermetiche;
- prodotti per rifiniture architettoniche;
- materiale da costruzione;
- Tecnologie e sistemi di costruzione;
- Utensili da costruzione;
- Porte e finestre;
- Servizi di ingegneria e di design;
- Attrezzature per la protezione ambientale;
- Prospetti e rivestimenti;
- Vetri e smalti;
- Prodotti in gesso;
- Prodotti per decorazione di interni;
- Architettura paesaggistica e ornamenti da giardino;
- Serrature e maniglie;
- Muratura – mattoni, cemento, malta;
- Bulloneria, viti e cardini;
- Pitture;
- Strutture prefabbricate;
- Puntelli e travi;
- Rivestimenti protettivi e polveri;
- Pompe;
- Attrezzi di sicurezza;
- Applicazioni sanitarie;
- Impalcature e imposte;

- Sistemi di sicurezza;
- Sistemi solari;
- Calcestruzzi;
- Prodotti di acciaio;
- Segnaletica stradale;
- Piscine e accessori da piscina;
- Legname – cornici e travi;
- Coperture per pareti – finiture da interno ed esterno, pannelli, fodere di protezione, impiallacciature;
- Isolamento acqua e calore;
- Prodotti di legno.

Nell'ambito della Saudi Build, sarà organizzata anche l'XIma edizione della Saudi Stone, manifestazione fieristica dedicata al settore delle pietre, con particolare riferimento ai seguenti settori:

- prodotti di calcestruzzo;
- utensili per il taglio, l'estrazione e la lucidatura;
- blocchi e lastre di granito;
- blocchi e lastre di marmo;
- prodotti per la protezione e la lucidatura del marmo;
- marmi, graniti, mosaici e ceramiche;
- ardesia – tettoie e lamine;
- pulitura e recupero pietre;
- prodotti in pietra;
- impiallacciature in pietra;
- mattonelle e tegole

COSTI DI PARTECIPAZIONE

La partnership esclusiva instaurata tra Confapi e l'Ente Fiera saudita consente di offrire alle aziende associate condizioni di partecipazione particolarmente favorevoli.

I padiglioni Confapi saranno collocati in una posizione di facile accesso all'interno della Hall 2 dell'Exhibition Center e saranno visibili attraverso specifici simboli decorativi di riconoscimento.

Con riguardo ai costi:

- Affitto di uno stand allestito e attrezzato, di almeno 9 mq: **383 dollari al metro quadro** (pari ad €300,00), invece del costo standard di 425 dollari al mq.
- Servizio di interpretariato arabo-inglese: 133 dollari a giornata (circa €105,00).
- Soggiorno presso l'Hotel Holiday Inn, convenzionato con l'Ente fiera: camera singola a 175 dollari (circa €140) e camera doppia 225 dollari (circa €180,00). La tariffa non comprende la colazione, il cui costo è pari a 24 dollari (circa €20,00).
- Servizio di transfer dall'aeroporto all'hotel e viceversa: euro 50,00

La Confederazione si farà carico di tutti gli aspetti logistici e organizzativi, inclusi i rapporti con l'ente Fiera. Saranno, pertanto, comunicate in seguito le modalità di pagamento e di fatturazione per le aziende partecipanti.

Si segnala, inoltre, che, nel caso di una collaborazione con l'ICE, i costi di partecipazione alla manifestazione potrebbero essere ulteriormente ridotti.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le aziende interessate dovranno compilare l'applicazione form allegato (Allegato 1) e trasmetterlo **entro il 27 marzo 2009** a Confapi – Fax 06 6791488; Email i.condino@confapi.org; a.nobile@confapi.org.

Per ulteriori informazioni, contattare Confapi – Isabella Condino (Tel. 06 69015329); Anna Nobile (Tel. 06 69015319)

APPROFONDIMENTO – QUADRO MACROECONOMICO

Il **petrolio** rappresenta il motore dell'economia dell'Arabia Saudita, con una dotazione di circa un quarto delle riserve mondiali di greggio (stimate ad oltre 260 miliardi di barili).

L'Arabia Saudita è anche ricca (quarto Paese al Mondo dopo Russia, Iran e Qatar) di ingenti riserve di **gas naturale**, con una crescita significativa nell'esplorazione e produzione, anche se in relazione all'effettiva attuale produzione si posiziona al decimo posto nella classifica dei principali produttori mondiali di gas.

Pur se il petrolio svolge un ruolo determinante nella crescita dell'economia del Paese, la variabile prezzo e la condizione di essere una risorsa non rinnovabile rappresentano, al tempo stesso, un fattore di relativa instabilità.

Le Autorità saudite hanno pertanto da tempo varato una politica di “**diversificazione dell'economia**”, al fine di aumentare l'incidenza sul PIL del settore non-oil, anche attraverso una politica di incentivazione dell'imprenditoria privata e di **attrazione degli investimenti esteri**.

Il programma di diversificazione dell'economia prevede, in particolare, un piano di privatizzazioni e di investimenti nel settore delle infrastrutture (in particolare costruzioni, telecomunicazioni, trasporti), oltre che nell'industria manifatturiera.

Parallelamente, molte speranze vengono riposte nell'ambizioso piano di sviluppo di ben sei nuove “**economic cities**”, sulla scia del successo delle esperienze di Jubail e Yanbu. Le autorità si attendono che tale progetto contribuisca per ben 150mld USD al PIL entro il 2020 e crei oltre 1,3mln di posti di lavoro.

Alla luce di queste positive prospettive, i principali organismi finanziari internazionali stimano una crescita reale del PIL di circa il 6,0% 2008, grazie all'effetto trainante dell'incremento della spesa pubblica, degli investimenti esteri e della quota di esportazione del greggio.

La valutazione del **rischio Paese** è altresì legata alla dipendenza dai ricavi petroliferi, alla crescente inflazione, alla dipendenza dell'apporto dei lavoratori immigrati ed al rischio potenziale di azioni terroristiche.

Grazie ai buoni risultati raggiunti con le nuove politiche adottate in tali settori della vita politica ed economica, le principali agenzie internazionali di rating classificano ormai l'Arabia Saudita, pur se con varie sfumature, nella categoria A (Standard & Poor's: AA-; Moody's: A1; Fitch: AA-).

La fase di **straordinario sviluppo** che attraversa l'Arabia Saudita può rappresentare – almeno in linea di principio - un'ineguagliata opportunità per le imprese italiane per entrare maggiormente, anche in partecipazione diretta, nell'ambizioso processo di trasformazione strutturale dell'economia, rilanciato grazie agli accresciuti introiti petroliferi e all'intenzione di utilizzarli per lo sviluppo del Paese.

Con riguardo agli interscambi commerciali con l'Italia, le nostre **esportazioni** fanno registrare incrementi generalizzati in pressoché tutti i comparti produttivi e nel 2007 l'Italia è risultata **il primo partner commerciale di Riad tra i paesi dell'Unione Europea**;

I settori trainanti del nostro export verso l'Arabia Saudita sono prevalentemente prodotti industriali di meccanica strumentale (macchine ed apparecchi per la produzione e l'impiego di energia, macchine per impieghi speciali e macchine per impieghi generali) e di impiego intermedio, spesso legati ad attività economiche di subfornitura.

Ottimo è il posizionamento dell'export italiano relativo al sottocomparto *macchine utensili e parti*, la cui quota (circa il 16,50% del settore), risulta essere al 3° posto dopo USA (19,96%) e Germania (16,69%).

In relazione al comparto macchine ed apparecchi speciali, è significativa la quota export dell'Italia di *macchine per l'agricoltura e silvicoltura* (12,95%), che si posiziona al 3° posto dopo i rivali storici USA (25,27% e Germania 14,43%)

Nel settore *dei prodotti ICT, elettronica e strumenti di precisione*, l'Italia occupa una buona posizione nell'esportazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche (14,11%), apparecchi di illuminazione e lampade (9,79%), fili e cavi (8,97%), strumenti di navigazione, misurazione e controllo, apparecchiature per la distribuzione ed il controllo dell'elettricità (6,10%) e motori, generatori e trasformatori elettrici (5,47%).

Di rilevanza è anche l'esportazione italiana di *prodotti tipici del Made in Italy, legati a design e moda*, di cui i *mobili e l'abbigliamento* (in particolare l'abbigliamento rappresentato dai marchi di notorietà internazionale) sono le voci più importanti, insieme con la *gioielleria*, il cui volume esportato dall'Italia è relativamente "sottodimensionato", a causa di attività di riesportazione, prevalentemente da altri Paesi del Golfo o a causa di acquisti diretti all'estero non registrati dalla dogana saudita.

Con riferimento agli investimenti diretti, gli **investimenti** italiani nel Regno sono concentrati nei tradizionali settori petrolchimico, edilizio e dei componenti per l'edilizia e alimentare ed assumono per lo più la forma di joint ventures.

L'Arabia Saudita risulta tuttavia essere anche un mercato assai ricettivo al consumo di gioielleria ed oro, classificandosi per importanza al quarto posto nel Mondo ed al primo tra i Paesi del Golfo (con un target elevato di qualità, in relazione ai prodotti italiani).